

Diverse sono le motivazioni che possono spingere una madre a commettere un gesto tanto lontano dalla pietà umana e totalmente contro natura, a partire da un disagio latente, irrisolto, non ascoltato e compreso dal microcosmo familiare che troppo spesso è caratterizzato da isolamento emotivo e comunicativo...

Gentile Dott. Ghezzi, chiedo il suo parere morale/culturale/destinatario e moralmente...

«Wp» «L.inkq» «tcr» «rtg» «pvc» «rgt» «q» «ipk» «igpkvqtg» «fwg» cose contemporaneamente, fuse fra loro in un unico...

Dif. ei Ubr. f. i. UFXU ei Ygr. Vja. JbY. commesso da mano materna, cosa di... X[M]B. E. U. g. b. c. Y. V. M. g. V. W. Y. d. c. g. g. b. c. g. d. b. Y. F. Y. i. b. U. a. U. X. Y. U. X. i. b. [Y. g. r. V. g. i. a. U. b. U. a. Y. b. Y. J. b. U. W. H. U. M. J. le?

Sappiamo ormai che non si tratta solo di madri folli o senza cuore, ma possono esserci cause di vario tipo, a cominciare dall'abuso di sostanze stupefacenti e/o alcoliche, la presenza di situazioni stressanti o veri e propri disturbi mentali...

«Innanzitutto farei la distinzione fra omicidio neonatale e omicidio infantile. L'omicidio neonatale è quello commesso nei primi giorni di vita del bambino...

Di fatto, le indagini criminologiche concordano nell'affermare che in Italia, con la legge sull'interruzione di gravidanza del 1978 e dopo la riforma del 1981 con la quale è stata...

Per contro, l'infanticidio adulto (di bambini di un'età superiore a un anno) non ha mai cause economiche o sociali. Per cominciare a penetrare il mistero di una donna che commette...

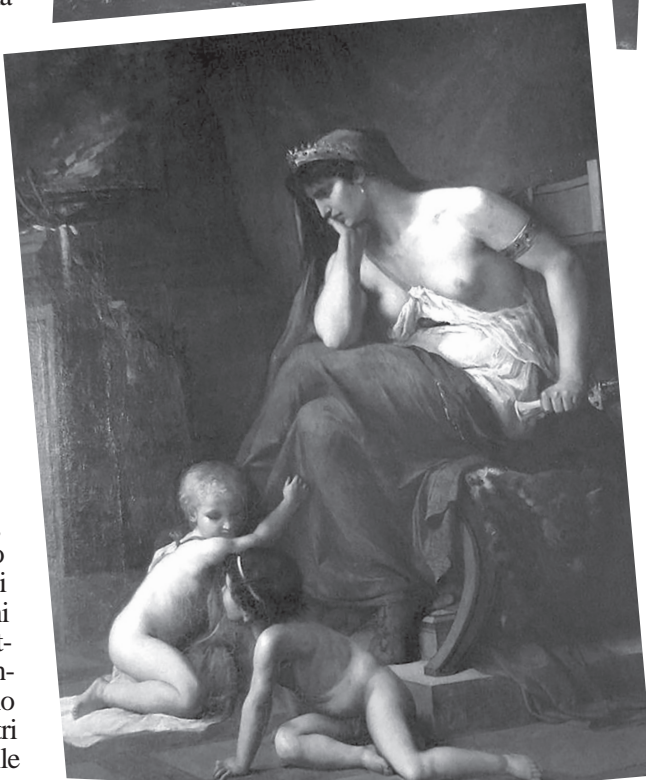
di la madre ha su di lui potere di vita e di morte. Questo dato di fatto viene descritto dalla psicoanalisi come "sentimento materno di onnipotenza", ma è uno sbaglio: la madre non ha un sentimento di onnipotenza: è onnipotente. La donna che ha in utero il minuscolo embrione, poi il feto appena formato, poi nelle sue mani il bambino appena nato e poi...

Se la maternità è stata vissuta male, nella mente della madre possono scattare due tipi di ideazioni, diverse nei contenuti, ma identiche nei meccanismi di funzionamento. La prima ideazione è depressiva e nasce da una forma molto paradossale di amore. Nei casi in cui la madre è una donna gravemente depressa...

Il secondo tipo di ideazione omicida nasce invece dall'odio. Poiché il bambino è il simbolo dell'appartenenza della madre a un certo contesto, le regole sociali vincolano la donna a una "servitù d'amore" permanente nei confronti del piccolo e, per estensione, nei confronti dell'ambiente odiato. La risposta della madre è di odiare anche il bambino, sin dalla prima fase di gravidanza...

Non sono poche le donne che odiano i loro figli. Il motivo è spesso legato a una maternità indesiderata, vissuta come odiosa, per esempio a causa del fatto che hanno avuto una pessima madre o una famiglia abusante. Oppure li odiano perché...

G. U. b. U. J. M. J. a. c. N. M. F. g. J. J. c. J. M. Z. g. r. f. M. U. b. f. c. d. c. J. M. Y. J. J. f. X. M. Z. V. J. rendiamo conto che il fenomeno del...



morire quando sono di peso o inutili non solo è stata la prassi comune nei millenni passati, ma in parte lo è ancora. A questo dato agghiacciante si deve aggiungere che il potere materno della donna ha costituito per altrettanti millenni il rovescio della sua sistematica schiavitù. La donna era schiava dell'uomo, ma il bambino era il suo schiavo. A Medea il potere maschile voleva...

Si g. d. M. Y. i. b. U. a. U. [ ] c. Y. U. H. Y. b. J. c. b. Y. nei confronti di questo tema da parte di tutta la società, in un'ottica preventiva...

«Assolutamente sì. Va innanzitutto sollecitato il rispetto della condizione umana e sociale della donna, sulla quale gravano tuttora i maggiori pesi nella condizione della famiglia, e un'attenzione particolare alla sua psiche. Occorre un cambiamento culturale...

Qui da noi, in occidente, sarebbe necessario garantire un'assistenza psicologica costante, fruibile con libertà, al di là del paradigma medico e dello stigma sociale della "malattia". Dovrebbe essere diffusa a partire dalle scuole una cultura della salute della psiche ordinaria...

A. c. H. U. J. b. c. b. j. Y. b. [ ] c. b. c. i. V. M. J. I. U. g. J. M. a. Y. b. H. i. a. U. I. d. g. J. M. J. M. a. Y. b. H. i. z. [ ] b. U. J. [ ] Y. b. X. c. [ ] X. Y. Y. d. J. M. J. c. [ ] f. U. b. X. i. a. [ ] J. U. zioni, non riconoscendoci per quello che realmente sono e facendoli cre...

«Non c'è alcun dubbio che sia così. Molti genitori, sia madri che padri, giungono alla conclusione di frustrazioni di cui spesso non hanno coscienza. E immancabilmente li proiettano...

«I bambini hanno cominciato ad esistere come persone dotate di qualche diritto solo da pochi decenni. Per millenni sono stati considerati ombre, fantasmi, che solo divenendo adulti acquisivano una personalità e dei diritti. Vt. c. k. i. t. g. e. k. q. k. t. q. o. c. p. k. L. i. n. k. f. g. i. n. k. c. t. k. u. v. q. e. t. c. i. v. e. n. i. v. a. n. o. a. m. a. t. i. d. a. i. l. o. r. o. g. e. n. i. t. o. r. i. a. n. c. h. e. d. a. r. k. e. e. q. n. k. E. l. k. u. p. p. g. r. k. i. t. e. L. v. q. o. d. e. n. k. e. q. o. o. q. x. g. p. v. k. c. h. e. g. e. n. i. t. o. r. i. r. o. m. a. n. i. d. e. c. l. a. s. s. e. e. l. e. v. a. t. a. d. e. d. i. c. a. t. a. x. c. p. q. c. k. n. q. t. q. L. i. n. k. o. q. t. v. k. r. t. g. o. c. w. t. c. o. g. p. v. g. l. O. c. r. g. t. n. q. r. k. A. k. d. c. o. d. i. p. k. g. t. c. p. k. u. i. p. k. L. e. c. p. v. k. v. v. v. v. c. n. i. p. i. u. v. e. n. i. v. a. n. o. c. o. n. s. i. d. e. r. a. t. i. c. o. m. e. s. c. h. i. a. v. i. Q. u. i. n. f. l. k. n. r. q. v. g. t. g. c. f. v. v. v. v. q. u. g. o. r. t. g. u. v. c. v. q. c. u. a. q. n. v. v. q. L. p. c. h. é. d. a. p. p. e. n. a. u. n. p. a. i. o. d. i. s. e. c. o. l. i. (p. e. n. s. i. a. m. o. a. i. r. o. m. a. n. z. i. d. i. D. i. c. k. e. n. s. o. d. i. D. o. s. t. o. e. v. s. k. i. j. l. i. s. i. e. v. i. s. t. i. c. o. m. e. d. o. t. a. t. i. d. i. d. i. g. n. i. t. à. M. a. i. n. g. r. a. n. p. a. r. t. e. d. e. l. m. o. n. d. o. e. x. t. r. a. o. c. c. i. d. e. n. t. a. l. e. s. o. n. o. a. n. c. o. r. a. v. i. r. t. u. a. l. m. e. n. t. e. d. e. g. l. i. s. c. h. i. a. v. i. Q. u. i. n. d. i. l. a. s. c. i. a. r. l. i.